



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA
DIREZIONE GENERALE SERVIZI INTERNI E FINANZIARI
EX DIVISIONE IV DGROSIB - RISORSE STRUMENTALI

Decreto n. 70-2024

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 contenente *“Nuove disposizioni del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato”*;

VISTO il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 contenente il *“Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 per quanto dispone in materia di indirizzo politico-amministrativo del Ministro e di competenze e responsabilità dirigenziali;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 *“Legge di contabilità e finanza pubblica”*, che, tra l'altro, ha abrogato la legge 5 agosto 1978, n. 468, *“Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio”*;

VISTO altresì l'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 12 settembre 2018 n. 116 che modifica l'art. 21, comma 17 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, autorizzando la gestione delle risorse sulla base delle medesime assegnazioni disposte nell'esercizio precedente anche per quanto attiene la gestione unificata relativa alle spese a carattere strumentale di cui all'art. 4 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279;

VISTA la legge 7 agosto 2012 n. 135, che ha convertito in legge, con modifiche, il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*, parte vigente;

VISTO il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recante *“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”*;

VISTO il decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”*;

VISTO la legge 11 settembre 2020, n. 120 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante *«Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali»*;



VISTA la legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, recante *“Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* (c.d. Decreto Semplificazioni-bis);

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*;

VISTA la legge 14 giugno 2019, n. 55, che ha convertito in legge, con modifiche, il decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, concernente le norme di attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, parte vigente;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213 recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”*, pubblicata sul supplemento ordinario n. 40 della Gazzetta Ufficiale – serie generale n. 303 del 30 dicembre 2023;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 dicembre 2023 recante *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026”*, pubblicato sul supplemento ordinario n. 41 della Gazzetta Ufficiale – serie generale n. 303 del 30 dicembre 2023;

VISTO l'articolo 2 del decreto legge 11 novembre 2022, n.173 recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*, ai sensi del quale il Ministero dello sviluppo economico ha assunto la denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy;

VISTO il DPCM del 30 ottobre 2023, n. 173 recante *“Regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro delle imprese e del made in Italy e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – serie generale n. 281 del 1° dicembre 2023;

VISTO il DPCM del 30 ottobre 2023, n. 174 recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – serie generale n. 281 del 1° dicembre 2023;

VISTO, in particolare, il comma 3 dell'articolo 9 del predetto decreto ai sensi del quale *“Fino all'adozione dei decreti di cui all'articolo 8, e alla conclusione delle relative procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali di seconda fascia, ciascun ufficio di livello dirigenziale generale si avvale dei preesistenti uffici dirigenziali di livello non generale con competenze prevalenti nel rispetto del settore di attribuzione, secondo disposizioni del Capo Dipartimento, sentiti i dirigenti generali”*;

VISTO il decreto ministeriale dell'8 gennaio 2024 con il quale il Ministro delle imprese e del made in Italy ha provveduto, ai sensi dell'articolo 21, comma 17, della richiamata legge 31 dicembre 2009, n. 196, all'assegnazione delle disponibilità di bilancio ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero delle imprese e del made in Italy;



VISTO il decreto ministeriale 19 novembre 2021 recante *“Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dello sviluppo economico”*, registrato alla Corte dei Conti il 29 dicembre 2021 – Ufficio controllo atti MIMIT e MIPAAF, reg.ne prev. n. 1097;

VISTO il decreto 3 febbraio 2023 del Ministro delle imprese e del made in Italy, registrato dall’Ufficio Centrale del Bilancio presso questa Amministrazione con il n. 88 in data 7 febbraio 2023, con il quale è stata affidata alla Direzione Generale per le risorse, l’organizzazione, i Sistemi informativi ed il bilancio la gestione unificata delle spese a carattere strumentale comuni a più centri di responsabilità;

VISTO altresì l’art. 1, comma 2 del decreto legislativo 12 settembre 2018 n. 116 che modifica l’art. 21, comma 17 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, autorizzando la gestione delle risorse sulla base delle medesime assegnazioni disposte nell’esercizio precedente anche per quanto attiene la gestione unificata relativa alle spese a carattere strumentale di cui all’art. 4 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 21 dicembre 2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 16 gennaio 2024, al n. 77, con il quale, ai sensi dell’articolo 19, comma 4, del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, è stato conferito l’incarico di Capo del dipartimento dei servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza del MIMIT al dott. Benedetto Mineo;

VISTO il DPCM del 29 dicembre 2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 31 gennaio 2024 al n. 202, con il quale, ai sensi dell’art.19, comma 4, del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, è stato conferito l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Servizi Interni e Finanziari di questo Ministero, alla dott.ssa Stefania De Angelis;

VISTO il decreto legislativo del 12 maggio 2016, n. 93, recante *“Riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell’articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196”* e in particolare l’art. 23, comma 1-ter;

VISTO in particolare, l’art. 3 del sopra citato decreto legislativo n. 93/2016 che sostituisce l’art. 34 della legge n. 196/2009, segnatamente all’introduzione del nuovo concetto d’impegno in relazione al quale l’assunzione degli impegni di spesa deve essere effettuata, nei limiti degli stanziamenti iscritti nel bilancio pluriennale, con imputazione della spesa negli esercizi di competenza e cassa dell’anno in cui l’obbligazione viene a scadenza e all’obbligo di predisporre ed aggiornare, contestualmente, all’assunzione del medesimo impegno, un apposito piano finanziario pluriennale dei pagamenti sulla base del quale vengono ordinate e pagate le spese;

VISTO il contratto di locazione dell’immobile sito in Roma, via dell’Umiltà n. 83/c, quale sede per l’Associazione Stampa Estera di Roma (nel seguito Associazione), stipulato in data 1° gennaio 2009 tra la società Milano 90 S.r.l. e l’allora Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle imprese e del made in Italy, nel seguito anche Ministero e/o Mimit) per la durata di nove (9) anni, rinnovabile per un periodo di uguale durata;

VISTA la convenzione del 21 settembre 2009 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Ministero, con la quale è divenuto compito della Presidenza, in luogo del Ministero, porre a disposizione dell’Associazione una idonea sede;



CONSIDERATO che la suddetta convenzione è definitivamente scaduta il 31 dicembre 2014;

VISTO il protocollo d'intesa, stipulato in data 29 dicembre 2014, tra la Presidenza del Consiglio ed il Ministero, che ha individuato un immobile demaniale da destinare a nuova sede dell'Associazione;

VISTA la convenzione tra l'Amministrazione e la Presidenza del Consiglio, stipulata in data 3 febbraio 2015, in virtù della quale, a decorrere dal 1° gennaio 2015, gli oneri connessi alla locazione dell'immobile di via dell'Umiltà e al funzionamento dell'Associazione sono tornati in capo al Ministero;

CONSIDERATO che il predetto protocollo d'intesa riguardava anche l'immobile rientrante nel Fondo Immobili Pubblici (FIP) ubicato in Roma, piazza A. Imperatore, 32, quale futura nuova sede dell'Associazione

DATO ATTO che, conseguentemente, sono state attivate tutte le procedure per il rilascio dell'immobile in locazione passiva di via dell'Umiltà,83 a far data dal giugno 2015;

DATO ATTO che il Provveditorato ai Lavori Pubblici nel mese di aprile 2017 ha comunicato di non potere dare seguito agli interventi di adeguamento dell'immobile di piazza Augusto Imperatore alle esigenze dell'Associazione a causa dei vincoli della Soprintendenza e per elementi strutturali;

DATO ATTO che per quanto sopra l'Amministrazione ha comunicato alla proprietà dell'immobile sede dell'Associazione, l'impossibilità di rispettare le tempistiche di rilascio a suo tempo stabilite;

VISTO l'atto di compravendita Rep. N. 68.330 Registrato a Roma il 30.06.2017 n.18799 con il quale l'IDeA FIMIT ha acquistato il suddetto immobile dalla Milano 90 S.R.L.;

VISTA la nota del 6.10.2017 con la quale è stata comunicata la variazione della denominazione sociale da IDeA Fimit a DEA CAPITAL Real Estate SGR;

CONSIDERATO che con nota prot. 21174 del 28.06.2018 il vertice politico dell'Amministrazione ha disposto la permanenza della Associazione nell'immobile di via dell'Umiltà, 83 nelle more di ulteriori determinazioni specifiche al riguardo;

DATO ATTO che a seguito della predetta disposizione l'Amministrazione ha avviato una procedura di ricerca immobili alla quale ha aderito la Dea Capital offrendo l'immobile di via dell'Umiltà;

DATO ATTO che l'Agenzia del Demanio nell'ambito dell'istruttoria riguardante il parere di congruità sul canone proposto dalla Dea Capital con nota prot. 21259 del 14.06.2019 ha chiesto, il documento di vulnerabilità sismica, essenziale per la conclusione della predetta istruttoria;

DATO ATTO che, nonostante numerosi solleciti da parte dell'Amministrazione, la proprietà non ha provveduto all'invio della documentazione tecnica *de qua* e che in data 29.10.2021 ha comunicato che l'immobile di via dell'Umiltà non era provvisto del documento di vulnerabilità sismica e contestualmente ne ha chiesto il rilascio;



VISTO l'atto di citazione per intimazione di licenza per finita locazione con contestuale citazione per la convalida, notificato presso la competente Avvocatura Generale dello Stato con il quale si chiede il rilascio dell'immobile di via dell'Umiltà e, tra l'altro, il pagamento delle penali per come previste dall'art. 18 del contratto;

DATO ATTO che, *medio tempore*, l'Amministrazione ha avviato una nuova procedura per ricerca di un nuovo immobile da destinare a sede dell'Associazione e che all'esito della procedura era stato offerto l'immobile ubicato in Roma, in via delle Quattro Fontane;

CONSIDERATO che a seguito della notifica del predetto atto l'Amministrazione ha avviato delle interlocuzioni con la società intimante concordando quale tempistica per il rilascio dell'immobile in parola la data del 30 giugno 2023 atteso che si disponeva di una concreta alternativa al perdurare dell'occupazione *sine titulo* dell'immobile di via dell'Umiltà;

CONSIDERATO, tuttavia, che il vertice politico dell'Amministrazione, in accoglimento delle eccezioni sollevate dall'Associazione in merito alla non piena rispondenza del nuovo immobile alle proprie esigenze, ha ritenuto necessario far bandire una nuova ricerca di mercato volta ad individuare un immobile pienamente rispondente alle esigenze dell'Associazione;

CONSIDERATO che le tempistiche della nuova procedura non hanno consentito di poter rilasciare la sede di via dell'Umiltà entro la data concordata del 30 giugno 2023;

VISTO l'atto di precetto del 5 luglio 2023 con il quale la società Dea Capital ha intimato l'Amministrazione il rilascio nei termini di legge dell'immobile di via dell'Umiltà, pena l'esecuzione forzata; che le tempistiche della nuova procedura non hanno consentito di poter rilasciare la sede di via dell'Umiltà entro la data concordata del 30 giugno 2023;

VISTA la nota del 14 luglio 2023 con la quale la società Dea Capital, tra l'altro, ha richiesto il pagamento delle penali mensili ai sensi dell'art.18 del contratto di locazione, per un importo di euro 10.000,00 (diecimila/00) mensili;

VISTA la fattura n. VPA24-44T0006 del 02/02/2024 di euro 10.000,00 (diecimila/00) relativa alle penali per il periodo 01 – 29 febbraio 2024, ricevuta sulla piattaforma di interscambio in data 06/02/2024;

RITENUTO di dover ricorrere all'Istituto del "*riconoscimento del debito*" per far fronte alla liquidazione della fattura in premessa;

CONSIDERATO che in atti di questa struttura dirigenziale non risultano pagamenti pregressi in ordine alla fattispecie in oggetto;

VALUTATA l'esigenza di contenere gli aggravii al bilancio dello Stato per il ritardo nei pagamenti dell'Amministrazione;

VISTA la dichiarazione di non inadempienza rilasciata dall'Agenzia delle Entrate;

TENUTO CONTO di quanto previsto dall'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la circolare n. 1 del 18 gennaio 2013 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Ispettorato generale del bilancio, concernente le indicazioni per la predisposizione del "*piano finanziario dei pagamenti*" (c.d. cronoprogramma) ai sensi dell'art. 6, commi 10,11 e 12 del decreto legge del 6 luglio 2011, n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.



DECRETA

Art. 1

E' riconosciuto il debito complessivo di euro 10.000,00 (diecimila/00), di cui alla fattura n. VPA24-44T0006 del 02/02/2024, emessa dalla società Dea Capital Real Estate, per il pagamento delle penali mensili ai sensi dell'art.18 del Contratto di Locazione per il periodo dal 1° al 29 febbraio 2024.

Art. 2

Si impegna e si liquida l'importo di euro 10.000,00 (diecimila/00), mediante accredito IBAN n. IT85C0343801600000500094318.

La suddetta somma graverà a carico del capitolo 1335 pg 34 del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2024.

Art. 3

Il presente atto viene inviato alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge finanziaria n. 289 del 27 dicembre 2002.

IL DIRETTORE GENERALE